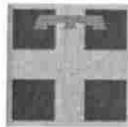


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 1014**

**GRAVE SITUAZIONE IGENICO -
SANITARIA AL PRESIDIO
OSPEDALIERO SAN GIOVANNI BOSCO
DI TORINO**

*Presentata dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 13785
Pervenuta in data 18/04/2016*



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/1019/2016x

10:28 18 Apr 16 A0100B 000562

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 1019
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: grave situazione igienico-sanitaria al Presidio Ospedaliero
San Giovanni Bosco di Torino**

Premesso che:

- in data 22 marzo 2016, il Dipartimento di Prevenzione della Struttura Complessa di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASLTO4 ha inviato al Direttore Generale dell'ASLTO2, al Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero S.Giovanni Bosco di Torino e alla Filcams CGIL di Torino un verbale relativo a una segnalazione di degrado riguardante il S.Giovanni Bosco stesso, inviata dalla Filcams CGIL in data 30 novembre 2011;
- nella segnalazione veniva esplicitato che, a seguito del nuovo appalto pulizie e sanificazione, attivo dal 1° aprile 2015, nel quale venivano decurtate del 40% le ore di attività di pulizia rispetto al precedente appalto, si erano riscontrate notevoli carenze del servizio pulizia e sanificazione nel suddetto presidio ospedaliero;
- nel dettaglio, venivano individuati alcuni reparti, locali e aree che presentavano maggiori criticità; in particolare: il reparto di nefrologia, il reparto di psichiatria, il reparto di geriatria, il reparto vascolare al quarto piano, i reparti di medicina e cardiologia al sesto piano, il reparto di oncologia all'ottavo piano, il reparto di radiologia, il D.E.A., le scale di passaggio, le aree comuni di passaggio, i bagni aperti al pubblico, le aree di accesso alle sale operatorie, i bagni a uso del personale amministrativo, le aree limitrofe alla mensa;
- si è pertanto proceduto al sopralluogo a campione e, in particolare, sono stati ispezionati i seguenti reparti e aree, ove sono state rilevate le relative carenze igienico sanitarie: angoli sporchi nel corridoio di accesso a psichiatria e in tutto il presidio ospedaliero; wc maleodorante con bordi intorno ai sanitari sporchi e scrostati nella camera di degenza n. 4 del reparto psichiatria; gambe di sostegno e angoli del pavimento sporchi nel refettorio del reparto psichiatria; pavimento in linoleum

usurato e macchiato nell'atrio di accesso del poliambulatorio; bagno per il pubblico maleodorante e con pavimento sporco nel poliambulatorio; pavimento sporco e macchiato nell'interno dell'ascensore centrale; pavimento sporco e incrostato negli angoli nel magazzino del reparto urologia; pavimento usurato, macchiato e sporco nello spogliatoio del personale OSS della cooperativa ASSISTE nel reparto urologia; pavimento sporco soprattutto negli angoli nel bagno per il pubblico del reparto urologia; pavimento sporco e incrostato soprattutto negli angoli nell'ufficio medici del reparto urologia; macchie tra il pavimento e le pareti nel corridoio del reparto urologia; angoli del pavimento sporchi nella camera di degenza dei letti n. 17 e 18 del reparto urologia; pavimento sporco, usurato e incrostato negli angoli nel corridoio del reparto medicina B; pavimento sporco tra gli spigoli e le pareti e armadio a muro con porte sbeccate nel corridoio d'accesso del reparto Day Hospital oncologia; base delle aste delle flebo, parte superiore dei letti e aspiratori a finestra impolverati nella camera di degenza n. 20 del reparto Day Hospital oncologia; pavimenti sporchi e una parte del corridoio in cui sostano carrelli dei rifiuti in pessimo stato di pulizia nel corridoio d'accesso del D.E.A.; servizio igienico per il pubblico sporco e maleodorante nel D.E.A.; pavimento sporco nella sala gessi di ortopedia; servizi igienici molto sporchi e maleodoranti nel corridoio di radiologia;

- alla luce di tali osservazioni, i redattori del verbale ritengono che in generale le condizioni di pulizia siano insufficienti, con particolare riferimento ai pavimenti e ai loro bordi, problema talvolta aggravato dall'usura dei rivestimenti della pavimentazione;
- per quanto riguarda i servizi igienici, oltre al problema della pulizia, vi è quello di una forte emanazione di odori particolarmente sgradevoli.

Sottolineato che:

- durante il sopralluogo è stato dichiarato che il problema era già stato rilevato dalla Direzione di Presidio e che erano già state intraprese delle azioni nei confronti dell'Azienda appaltatrice, che risulta essere la ditta La Lucente S.p.A. con sede a Modugno (Ba);
- è stata pertanto acquisita la documentazione relativa alle segnalazioni della Direzione Sanitaria di Presidio all'Economato dell'A.S.L. To2 ai fini di eventuali provvedimenti nei confronti dell'appaltatore;
- in merito alle criticità rilevate, in data 17 novembre 2015 l'A.S.L. TO2 ha stipulato un Accordo Transitorio con il Raggruppamento Temporaneo di Impresa, Società RTI EPORLUX di cui fa parte la Ditta La Lucente S.p.A. che opera presso il Presidio Ospedaliero in esame;

- il Direttore Sanitario di Presidio ha inoltre dichiarato che successivamente all'Accordo Transitorio sono state migliorate alcune situazioni e altre sono in corso di miglioramento in quanto l'Accordo stesso ha previsto un incremento del monte ore di lavoro e ha meglio definito la distinzione di aree a rischio; tuttavia detto Accordo è ancora in un periodo di prova;
- in conclusione, i sottoscrittori del verbale ritengono che la gestione e lo svolgimento delle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti non sempre raggiunga gli obiettivi generali fissati dal D.P.R. 14.01.1997 e s.m.i. e dalla D.C.R. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i.

Considerato che:

- per quanto riguarda la condizione dei lavoratori del Presidio Ospedaliero, a fronte di una drastica riduzione delle ore degli operatori rispetto all'appalto precedente e dunque delle attività, il nuovo appalto prevede sostanzialmente le medesime prestazioni;
- la resa del servizio è di carattere scarso e deficitario, come dalla relazione dell'ufficio di igiene, il che ha come conseguenza una situazione di rischio per la salute dei pazienti;
- in data 3 marzo 2015, il Consiglio Regionale ha approvato la mozione n. 229, che impegna la Giunta ad adoperarsi affinché "i committenti regionali, i committenti partecipati dalla Regione Piemonte o i committenti cui la Regione trasferisce continuativamente risorse pubbliche individuino, attraverso procedura pubblica dei soggetti cui affidare servizi, la clausola di trattamenti economici e normativi complessivi di maggior favore per i lavoratori, tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, al fine di fornire garanzie adeguate ai lavoratori per ottenere una retribuzione giusta e proporzionata", garantendo "l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di cui sopra come garanzia per la giusta retribuzione e come base imprescindibile per la costruzione del capitolato d'appalto", nonché a estendere "l'inserimento della clausola sociale a tutti i settori di competenza della Regione" e a condividere il percorso con i sindacati.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere come intenda intervenire per sanare questa grave situazione igienico-sanitaria e ripristinare adeguate condizioni di lavoro per il personale.